

Il convegno

Liguria, la deriva dell'Ordine degli psicologi

GENDER WATCH

26_09_2026



Oggi a Genova si sta tenendo un convegno organizzato dall'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Liguria dal titolo *Percorsi di affermazione e identità transgender: clinica, deontologia e rete territoriale*.

Leggiamo qualche titolo degli interventi proposti: Declinare le identità trans: inquadramento nosografico e percorsi di affermazione; Identità non binarie e

l'importanza del setting affermativo; L'iter legale nel percorso di transizione; Bloccanti della pubertà (GnRHa): evidenze, clinica e superamento dei pregiudizi.

Nella **locandina** poi possiamo leggere: «Nonostante l'evoluzione dei modelli clinici persiste un divario formativo legato ad approcci obsoleti o involontariamente patologizzanti. Il rischio di incorrere in micro-aggressioni comunicative o in malpratica deontologica all'interno del setting clinico è spesso l'esito di una parziale conoscenza dei nuovi inquadramenti nosografici (come il passaggio della varianza di genere nell'ICD-11 all'interno della cornice della salute sessuale) e dei modelli di Gender Affirming Care».

Appare evidente la deriva ideologica dell'Ordine ligure, il quale infatti partecipò lo scorso giugno al Liguria Pride. Promuovere la “transizione” sessuale è oggi più antiscientifico che mai, tenuto conto delle numerose evidenze scientifiche che depongono contro la pratica della “affermazione” della condizione di disagio che vive il paziente (**qui** diamo conto del danno peggiore provocato dal percorso di “transizione”: il suicidio).